



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Oggetto: (ID: 10397) Progetto per la realizzazione del Porto turistico-crociéristico di Fiumicino - Isola Sacra. Procedimento di VIA-PNRR.
Proponente: Comune di Fiumicino
Richiesta integrazioni/osservazioni VIAN 007/2024

Con riferimento all'istanza presentata dal Comune di Fiumicino, ai sensi dell'art.23 comma 4 del D.lgs. 152/2006, si comunica che mero errore la nota di avvio al procedimento del MASE, non risulta alla scrivente Area; pertanto vista anche la proroga dei termini per la consegna della documentazione integrativa fissato per il 10/06/2024, si trasmette la richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.lgs. 152/2006 al fine di consentire alla stessa di continuare l'iter istruttorio di valutazione di impatto ambientale.

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

Premesso che l'esistente porto turistico-crociéristico di Fiumicino Isola Sacra è posto in adiacenza alla Foce di Fiumara Grande.

Sulla base di un Accordo di Programma tra Comune di Fiumicino e Regione Lazio, nel febbraio 2010 la concessione demaniale per la costruzione del porto esistente fu affidata a Iniziative Portuali S.p.a.

Il progetto prevedeva la realizzazione di 1.445 posti barca, oltre a un cantiere nautico esteso 10.400 mq, strutture di supporto alla nautica/attrezzature collettive per circa 17.000 mq ed edilizia (strutture ricettive, direzionali, residenziali, commerciali, sportive, ricreative e di ristorazione) per circa 40.000 mq.

La costruzione del porto ebbe avvio nel 2010, per poi essere interrotta dal concessionario solo dopo pochi mesi. Attualmente risulta realizzata solo una parte della diga foranea. Non risultano realizzate: la marina da diporto, le opere edili, le opere di urbanizzazione, le opere aggiuntive a servizio di Isola Sacra. Le aree interessate oggi versano in stato di degrado.

Nell'intenzione di riprendere l'iniziativa, il fondo iCON Infrastructure LLP e la Royal Caribbean Group (gruppo crociéristico mondiale) si sono associate nella Fiumicino Waterfront S.r.l. (nuovo concessionario subentrato a IP).



Il nuovo progetto si configura come una Variante sostanziale visto che l'impianto complessivo ha subito enormi modificazioni.

Tale configurazione, elaborata nel 2023 e fondata sulla distribuzione in macro-aree omogenee, si pone come miglioramento della proposta di variante elaborata nel 2018, pur *mantenendone invariati i principi e gli indirizzi, ma ottimizzando il dimensionamento e la funzionalità delle opere e assicurandone la sostenibilità finanziaria.*

Le principali modifiche sono:

- *Lo spostamento dell'accosto della nave da crociera dal lato interno del molo sopraflutto (molo Traiano) a quello esterno del molo di spina (molo Claudio).*
- *Il contestuale slittamento sulla colmata dell'edificio a servizio dell'accosto crocieristico, che viene a trovarsi in posizione ideale di filtro e collegamento tra nave e logistica a terra.*
- *La diminuzione delle densità edificatoria. A fronte delle nuove analisi di mercato e alla volontà di alleggerire l'impronta edilizia sull'area, il masterplan realizza meno di 35,000 mq di SLP a fronte degli oltre 40,000 mq SLP ipotizzati nel progetto IP2009, eliminando completamente le destinazioni residenziali e direzionali.*
- ✓ *La massimizzazione della superficie permeabile e a verde attrezzato, con l'eliminazione dei parcheggi interrati e la realizzazione di un grande parco urbano lineare che diventa una infrastruttura verde parallela a quella portuale marittima.*

Il progetto del 2018, come detto, variava sostanzialmente il più antico progetto datato 2009 (Definitivo).

Rispetto alle aspettative del progetto più antico, l'attuale interesse è quello di introdurre una funzione crocieristica nel Porto di Fiumicino Isola Sacra. Il nuovo progetto mantiene la funzione diportistica come prevalente e riduce la superficie edilizia incrementando, al contrario, le aree per la fruibilità pubblica.

Nello specifico, La struttura del nuovo porto conterrà: un ormeggio stanziale e stagionale (con ampliamento dell'offerta a imbarcazioni di maggiori dimensioni), servizi di cantieristica navale, di sorveglianza, servizi di connessione in rete, banchine attrezzate per l'accoglienza diportista.

Il porticciolo verrà spostato dalla sede attuale all'area nord, dove è prevista la scuola velica. S'intende ristrutturare il vecchio faro per destinarlo ad area espositiva a disposizione del Comune di Fiumicino. Si prevede inoltre di ristrutturare i bilancioni per convertirli in spazi ricreativi, associativi e di ristorazione.

I nuovi volumi edilizi, pensati con riduzione delle altezze rispetto al progetto originario, riguarderanno: un hotel da 250 stanze con aparthotel per soggiorni di maggiore durata, edifici di servizio alla marina e alla crocieristica, un'ampia piazza coperta, un'area verde di 150.000 m² per parco pubblico, aree ed edifici minori da destinare allo sport e ad attività varie (ricreative, per ristoro e vita associativa).



Il nuovo progetto – pensato per avere autosufficienza energetica - non contiene alcuna funzione residenziale, prevede invece l'adeguamento di via del Faro anche con la dotazione di parcheggi, nonché interventi di viabilità nell'area di Isola Sacra.

Ai fini della preparazione dell'area d'intervento, il progetto prevede inoltre il dragaggio di oltre 3,1 milioni di mc di sabbie, necessario a garantire un fondale alto 4,5 m per le imbarcazioni da diporto nel Bacino Claudio e tra 11,5 e 12 m per il Bacino Traiano e il relativo canale di accesso per navi da crociera e imbarcazioni di grandi dimensioni. Il materiale dragato verrà reimpiegato, per la gran parte, nelle colmate del porto (circa un milione di m³) e per il ripascimento del litorale di Fregene Nord (circa 1,3 milioni di m³) e per il resto conferito ad area di immersione oltre le 3 miglia, già identificata e in corso di caratterizzazione.

In merito agli aspetti di biodiversità si richiama la nota dell'Area competente del 11/03/2024 prot.334290 e si riporta in sintesi quanto segue:

“nel raggio di 5 km dall'area di intervento è presente un solo sito della Rete Natura 2000, nello specifico si tratta della ZSC IT6030023 - Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto, interessata dall'intervento nel tratto costiero.

Nell'area vasta si individua, inoltre, la ZPS IT6030026 - Lago di Traiano, distante dall'area di intervento circa 7.5 km, la ZSC IT6030025 - Macchia Grande di Ponte Galeria localizzata a circa 6.1 km, la ZSC IT6030022 - Bosco di Palo Laziale a circa 9.4 km e la ZSC IT6030024 - Isola Sacra a 9.6 km.

Gli ambiti della Rete Natura 2000 interferenti e più prossimi all'intervento sono la ZSC IT6030023 Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto (interferita direttamente) e la ZSC IT6030024 Isola Sacra a distanza di ml 300, potenzialmente interferita da ipotizzate opere di modifica della viabilità.

Relativamente alla Valutazione d'Incidenza, è stato presentato a livello di Screening per quel che attiene il Porto turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra. Nel modello, il proponente dichiara che il progetto non interessa direttamente Aree Protette ai sensi della Legge 394/91, ma è prossimo alla Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

Viene inoltre depositato uno Studio d'Incidenza ambientale per la Ricostruzione degli arenili di Fregene e rinaturalizzazione dell'area di Macchiagrande.

A riguardo della Rete Natura 2000, va considerato che a una certa distanza si trova l'IT600010 Area marina protetta Secche di Tor Paterno (che rispetto al Porto turistico-crocieristico si pone a 13.000 ml). Pur se la distanza porterebbe a escludere interferenze, parrebbe utile richiedere un un approfondimento, visto che le opere di dragaggio (quotate a oltre 3,1 milioni di mc) e di ricomposizione dei fondali generano rilevanti movimenti sabbiosi e dispersioni sommerse che possono interessare aree ampie.

Nella scheda di Screening relativa al Porto turistico-crocieristico, il proponente nel punto 2.1 omette di citare la ZSC IT6030023 Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto. Quest'ultima invece è l'unico riferimento dello studio d'incidenza riguardante la Ricostruzione degli arenili di Fregene e rinaturalizzazione della Riserva di Macchiagrande, visto che l'intervento occupa un lungo tratto costiero della ZSC, che rappresenta una percentuale limitata dell'intera superficie della ZSC, ma allo stesso tempo una percentuale significativa delle tipologia di habitat costieri quali Habitat 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine, Habitat 1410 - Pascoli inonati mediterranei (Juncetalia maritimi), Habitat 2110 – Dune embrionali mobili, Habitat 2120 – Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche), Habitat 2210 – Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae), Habitat 2230 – Dune con prati dei Malcolmietalia, Habitat 2260 – Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia.

Si evidenzia che già nel documento MASE di richiesta integrazioni della Commissione tecnica PNRR/PNIEC prot. n. 820 del 22701/2024, relativamente alla Valutazione di Incidenza, si sottolinea che “le informazioni acquisite dello screening di V.Inc.A indichino come permanga un margine di incertezza, per il principio di precauzione, che non permette di escludere la possibilità che il progetto in esame determini una incidenza significativa sui siti della Rete



**REGIONE
LAZIO**

Natura 2000 potenzialmente interferiti. Per questo motivo viene richiesto di predisporre uno Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata, relativo all'incidenza indiretta con la ZSC IT6030024 Isola Sacra, la ZPS IT6030026 Lago di Traiano e la ZSC IT6000010 Secche di Tor Paterno, redatto secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza e i relativi allegati”.

Ciò premesso si ritiene quindi necessario che la proposta di valutazione in fase di Screening del progetto relativo al Porto turistico-crocieristico sia assoggettata a Valutazione appropriata, implementando pertanto il documento “STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE - RICOSTRUZIONE DEGLI ARENILI DI FREGENE E RINATURALIZZAZIONE DELLA RISERVA DI MACCHIAGRANDE P003 I I 50-D-0- MP00-AM-REL-20_00” con le valutazioni riguardanti la ZSC IT6030024 Isola Sacra, la ZPS IT6030026 Lago di Traiano e la ZSC IT6000010 Secche di Tor Paterno, oltre a quanto riferito alla ZSC IT6030023 Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto, per via della potenzialità di interferenza presente. approfondimento, visto che le opere di dragaggio (quotate a oltre 3,1 milioni di mc) e di ricomposizione dei fondali generano rilevanti movimenti sabbiosi e dispersioni sommerse che possono interessare aree ampie.”

Per le componenti geologiche l'Area Tutela del Territorio con nota del 06/03/2024 prot.316121 rappresenta che ai fini della compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 per lo Strumento Urbanistico dovrà essere prodotta specifica documentazione geologica e vegetazionale, redatta in ottemperanza della DGR 2649/1999e ss.mm.ii., evidenziando le aree in Variante; detta integrazione dovrà essere raccolta in una cartella dedicata, in modo da consentire una rapida consultazione.

Per le componenti idrauliche l'Area Vigilanza e Bacini Idrografici con prot.295094 del 01/03/2024 precisa che è chiamata ad esprimere, in fase successiva, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 53/98, il prescritto parere idraulico di competenza sui progetti che interferiscono con le aste principali dei bacini idrografici di interesse regionale, individuati con D.G.R. n. 5079 del 12.10.1999, quali, tra gli altri, il Fiume Tevere.

L'Area Caccia e Pesca con nota del 04/03/2024 prot.297227 coinvolge la Commissione Consultiva Locale per la Pesca e l'acquacoltura di Roma ai fini del rilascio del parere della Commissione Consultiva Locale per la Pesca e l'acquacoltura di Roma, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.M. 173/2016.

MA

**Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone**

**Il Direttore
Dott. Vito Consoli**